

ANTI-MONEY LAUNDERING POLICY

La normativa di riferimento si fonda sul decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, così come modificato dal decreto legislativo del 25 maggio 2017 n.90, in attuazione alle disposizioni della Direttiva 2015/849/CE relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, e che contiene le norme e le procedure dirette al corretto assolvimento degli obblighi antiriciclaggio da parte dei soggetti obbligati.

Cardogna S.r.l. riserva particolare attenzione alle politiche volte a prevenire i fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo internazionale. Infatti, ci siamo dotati di apposite procedure, di appositi programmi di formazione interna, di apposita attività di monitoraggio e dedicati controlli volti a garantire il rispetto della legge.

In particolare:

- effettua una valutazione del rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo tenendo conto dei fattori di rischio associati alla tipologia di clientela, all'area geografica di operatività, ai canali distributivi e ai prodotti e i servizi offerti;
- definisce chiaramente, ai diversi livelli, i ruoli, i compiti e le responsabilità in materia nonché predispone procedure finalizzate a garantire l'osservanza degli obblighi di adeguata verifica della clientela e di segnalazione di operazioni sospette e la conservazione della documentazione e delle evidenze dei rapporti e delle operazioni;
- dispone di un proprio profilo autonomo per la segnalazione delle operazioni sospette e per le comunicazioni oggettive nel portale UIF;
- verifica il rispetto da parte del personale e dei collaboratori delle procedure interne e degli obblighi normativi.

Le autorità a livello nazionale chiamate a vigilare sul rispetto della normativa sono: il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Ufficio di Informazione Finanziaria della Banca di Italia, le autorità di vigilanza dei singoli settori dei soggetti sottoposti all'applicazione della normativa, la Direzione Investigativa Antimafia e la Guardia di Finanza.

Rev02_18/01/2021